

## *Prefazione*

Il Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura si è tenuto dal 26 al 29 novembre 2014 a Firenze. È stato organizzato dall'*Accademia Italiana di Scienze Forestali*, in collaborazione con il *Corpo Forestale dello Stato* e la *Regione Toscana*, anche nell'ambito delle manifestazioni tenutesi per il centenario dell'Istituto Superiore Forestale Nazionale. Ha avuto luogo in tre sale del centro storico: nel Palazzo Budini Gattai in P.zza Santissima Annunziata, nell'Auditorium dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e nel Palazzo Medici Riccardi. La cerimonia di apertura si è svolta nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Si ricorda che il Primo Congresso Internazionale di Selvicoltura ebbe luogo a Roma dal 29 aprile al 5 maggio 1926. Fu organizzato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura per discutere sui problemi forestali del mondo intero, poiché esistevano, «[...] nei riguardi dell'economia silvana, problemi d'importanza internazionale la cui soluzione può essere resa più facile quando non venga a mancare il contributo di tutti gli studiosi ed il sussidio dell'esperienza ovunque e comunque fatta».

Dopo quasi un secolo, il Secondo Congresso è scaturito dalla necessità di evidenziare l'importanza crescente che l'uso delle risorse forestali e quindi la selvicoltura vanno ad assumere nell'economia dei singoli Stati e i cui effetti ambientali si ripercuotono a scala mondiale.

L'evento ha consentito ai rappresentanti governativi, delle università e degli istituti di ricerca, della società civile e del settore pubblico e privato forestale di scambiare le loro opinioni e le loro esperienze al fine di formulare raccomandazioni a livello regionale, nazionale e mondiale in particolare sui seguenti aspetti:

- la valorizzazione del lavoro in bosco e la qualificazione del capitale umano, anche ai fini della crescita economica del Paese;
- la comunicazione alla società civile delle potenzialità del settore forestale per il benessere umano;
- la presentazione al mondo governativo delle problematiche legate al settore forestale, anche in relazione alle politiche di revisione di spesa e di riduzione dei costi;
- la definizione di una elevata base scientifica della ricerca in ambito forestale, per superare gli squilibri che possono derivare dalle più svariate applicazioni tecniche e da un uso indiscriminato della tecnologia.

In particolare, il Congresso ha permesso di sviluppare i seguenti cinque obiettivi:

- 1) esporre una visione della situazione e dell'attività forestale a livello globale, analizzare le tendenze, stimolare gli organismi governativi, spronare le istituzioni di ricerca, interessare le associazioni che operano nella filiera bosco-legno-ambiente e il mondo delle imprese e del lavoro;
- 2) riunire le conoscenze e i connessi valori etici al fine di orientare la formulazione e la messa in opera di politiche favorevoli al settore forestale;
- 3) evidenziare l'innovazione scientifica e aiutare gli organismi di ricerca nazionali e internazionali a incoraggiare la pianificazione degli studi da realizzare nel prossimo futuro;
- 4) promuovere l'elaborazione di un chiaro linguaggio forestale, la trasmissione interattiva della letteratura forestale e le nuove metodologie nel campo della ricerca;
- 5) cooperare con gli studiosi dei paesi rappresentati per la diffusione dei risultati e per facilitare eventuali collaborazioni.

\*\*\*

Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori, il Congresso si è articolato attraverso le seguenti 8 Sessioni tematiche: Ecologia, biodiversità, genetica e processi di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici; Selvicoltura e salvaguardia del territorio; Cambiamenti globali: selvicoltura, resilienza dei paesaggi forestali e produzione di servizi ecosistemici; Bioeconomia e sicurezza delle produzioni forestali; Economia e Politica forestale; Capitale umano: innovazione, qualificazione, ergonomia e salute; Monitoraggio e pianificazione; Innovazione sostenibilità e impatti dell'uso del legno.

Al Congresso, sono state presentate venti relazioni ad invito e 120 relazioni orali. In aggiunta, è stata allestita una sessione poster nella quale sono confluiti 32 lavori. La maggior parte degli interventi al Congresso sono stati pubblicati nel presente volume come articolo scientifico e indicizzati con il sistema *Digital Object Identifier* (DOI). Nei casi in cui non è stato proposto alcun testo scritto, è riportato soltanto l'abstract del contributo.

Complessivamente, i lavori hanno visto la partecipazione di circa 450 autori provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, dal centro e Nord Europa, dal Nord e Sud America, dalla Cina, dal Vietnam, dall'Australia e dall'Africa.

A margine dei lavori congressuali, sono state organizzate due tavole rotonde su argomenti di notevole interesse scientifico: *Silviculture for the future: a global outlook* - Selvicoltura per il futuro, una visione globale; *Research and innovation transfer in the forestry sector* - Ricerca e trasferimento dell'innovazione nel settore forestale.

Inoltre, l'evento ha ospitato i lavori del Workshop dal titolo *Future-oriented integrated management of European forest landscapes - the INTEGRAL project: main research findings in Italy* che nell'ambito del progetto europeo INTEGRAL ([www.integral-project.eu](http://www.integral-project.eu)), ha promosso un proficuo dialogo tra i partecipanti sul ruolo della gestione forestale integrata nel contesto del cambiamento globale.

Firenze, dicembre 2015

ORAZIO CIANCIO